



| | |
|--|----------|
| ROMA | 4 |
| ATALANTA | 1 |
| ROMA: Cervone 6; Tempestilli 6, Nela 6,5; Manfredonia 7, Berthold 7,5 (76' Cucchiari sv), Comi 6; Desideri 6,5 (68' S. Pellegrini 6), Gerolin 7, Voeller 6,5, Pasquillo 6, Rizzitelli 6,5. (12 Tancredi, 13 Conti, 14 Baldieri) ATALANTA: Ferron 5; Contratto 6, Pasquillo 5,5; Bordin 5, Barcella 5, Prognà 6; Stromberg 5,5 (66' Zanoncelli 6), Bortolazzi 6, Caniggia 5,5, Nicolini 6, Bonacina 5 (35' Madonna 6). (12 Iotti, 13 Vertova, 14 Compagno) ARBITRO: Pairetto di Torino 6,5 RETI: 10' Caniggia, 15' Desideri, 17' Gerolin, 23' Berthold, 54' Voeller NOTE: Angoli 4-4. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Nela, Berthold, Pasquillo e Zanoncelli. Spettatori: 23.640 per un incasso di Lire 553.382.000. Paganti 13.824 per un incasso di Lire 301.100.000. Abbonati 9.816 per una quota di Lire 252.282.000. | |



| | |
|--|----------|
| BOLOGNA | 3 |
| BARI | 1 |
| BOLOGNA: Cusin 6; Luppi 6, Villa 6; Stringara 6,5, De Marchi 6, Cabrini 6; Poli 6, Bonini 7, Giordano 6 (80' Geovani s.v.), Bonetti 6,5, P. Lorenzo 5,5 (57' Geovani s.v.). (12 Sorrentino, 13 Iliev, 16 Marziano) BARI: Mannini 6; Loseto 6, Carrera; Terracenero 6, N. Lorenzo 5,5, Brambati; Perrone 6, Gerson 5,5 (65' Joao Paulo s.v.), Di Gennaro 6 (Scarafoni 5,5), Melliario 5,5, Nonelli 6. (12 Alberga, 13 Carbone, 14 Urbano) ARBITRO: Amendola di Messina 6 MARCATORE: 34' P. Lorenzo, 72' Bonini, 79' Poli, 83' N. Lorenzo NOTE: Angoli 6 a 2 per il Bari. Ammoniti: Carrera, Brambati e Stringara. Bella giornata di sole, spettatori circa 25.000 dei quali 11.665 paganti per un incasso di Lire 186.053.000 oltre a 12.020 abbonati per una quota di lire 338.100.000. | |

ROMA-ATALANTA

Radice all'esordio al Flaminio trasmette alla squadra una scossa elettrica. Dopo il gol suicida favorito dalla spensierata difesa, giallorossi a valanga

L'ottimismo della volontà

E Voeller agguanta il primato

9' gran girata in area di Manfredonia con palla che vola verso il sette, Ferron si allunga e devia in angolo.
 10' Atalanta in vantaggio: Tempestilli buca l'intervento, di testa Caniggia raccoglie il pallone e con un lentissimo pallonetto infila Cervone.
 15' la Roma pareggia: Rizzitelli inventa un lancio in verticale per Desideri che spara in rete a colpo sicuro.
 17' Roma in vantaggio: su un cross di Manfredonia saltano Rizzitelli e Ferron, il portiere sfiora la palla che finisce tra i piedi di Gerolin che segna con grande facilità.
 23' Iris giallorosso: comer di Giannini, salta Berthold e di testa mette in rete.
 54' traversone di Giannini, pasticciano due difensori atalantini, e Voeller si ritrova tra i piedi la palla e con una gran botta al volo agguanta la testa della classifica cannonieri.
 65' bomba di Rizzitelli e grande parata di Ferron.
 68' bordata da fuori area di Desideri, Ferron devia in angolo.
 72' punizione a rientrare di Bortolazzi, tre atalantini dentro l'area si lasciano passare davanti la palla e poi amma, anche lui in ritardo, Caniggia.



Berthold in acrobazia segna la terza rete romanista

doiente sembra in via di assestamento anche se è da verificare contro una squadra che abbia attaccanti veri. In particolare Comi che nei panni del libero non sembra aver ancora trovato la taglia giusta. Ma la squadra c'è e lo ha dimostrato quando si è trovata in una situazione tattico-psicologica non certo favorevole. Mondonico non aveva alcuna intenzione di offendere e in campo ha mandato una formazione ad una sola punta e i conti gli stavano tornando magnificamente quando l'Atalanta si è trovata per caso in vantaggio. Ma aveva fatto i conti senza il classico otto, il somiere allenatore bergamasco ha cercato poi di rappezzare la situazione ma nell'Atalanta attuale gli strappi sono diversi e ben evidenti. Fortunato e Prytz con la loro parata si sono portati via anche quel filo che aveva impreziosito il passato campionato della squadra atalantina fino a fargli indossare un insperato abito europeo. E la Roma contro questa dimessa Atalanta ha fatto passerella. I tifosi giallorossi, peraltro ieri non eccessivamente numerosi, sono già pronti a ristampare una nuova edizione della «magica Roma». Possono cominciare a comporre i caratteri ma prima di mettere in moto le relative occorrenze di «bozzone» di questa, per il momento, onesta Roma.

Mondonico
«Non sappiamo incassare»

ROMA. Il nodo della cravatta è una tortura. Radice avrebbe forse voglia di allenatore, di lasciarsi un po' andare. Ma lo stile è lo stile e lui dopo il magnifico esordio si sforza di restare con i piedi per terra. «Siamo partiti con un pizzico di brivido», dice Radice - «e la situazione non era certo allegra. Tutto stava filando sui binari pretesi da Mondonico, ma la squadra ha saputo reagire e sono veramente contento soprattutto per i tifosi». Ha sentito come intonato in coro il suo nome? «Certo, mi ha fatto veramente piacere anche perché ho avuto la sensazione che i tifosi abbiano capito che sto lavorando dando il massimo delle mie capacità». Qualcuno gli chiede di scommettere su questa Roma. «Siamo del professionismo e quindi è meglio parlare di obiettivi e per questa squadra resta la conquista della zona Uefa. Comunque è bene riparlarne un po' più avanti».

ROMA. Per un istante è tornato l'fantasma del traversone che nella passata stagione tante volte aveva fatto sbiancare la Roma. Ma lo spavento è durato solo un attimo perché la Roma di quest'anno è una Roma «impunita» che non cede alle bragie davanti al pubblico romanista, è passato dal possibile «coccione» ad una elettrizzante vasodilatazione delle sue arterie, per poi finire con un rilassantissimo poker. Il marchio di Radice ha continuato lungo la strada che aveva felicemente cominciato a percorrere e pareggio e gol del vantaggio sono arrivati in maniera fluida.

L'uno-due ha steso un'Atalanta che, nemmeno dopo il colpo della domenica messo a segno da Caniggia, dava l'impressione di tenere bene il «rettangolo» del piccolo Flaminio. Nel giro di pochi minuti Gigi Radice, al suo esordio davanti al pubblico romanista, è passato dal possibile «coccione» ad una elettrizzante vasodilatazione delle sue arterie, per poi finire con un rilassantissimo poker. Il marchio di Radice ha continuato lungo la strada che aveva felicemente cominciato a percorrere e pareggio e gol del vantaggio sono arrivati in maniera fluida.

chiesta squadra. In campo la Roma c'è e si vede. E soprattutto si fa sentire. Nulla di eccezionale, anche perché quella giallorossa è un complesso senza troppi acclamati solisti. Nel giro di pochi minuti Gigi Radice, al suo esordio davanti al pubblico romanista, è passato dal possibile «coccione» ad una elettrizzante vasodilatazione delle sue arterie, per poi finire con un rilassantissimo poker. Il marchio di Radice ha continuato lungo la strada che aveva felicemente cominciato a percorrere e pareggio e gol del vantaggio sono arrivati in maniera fluida.

BOLOGNA-BARI

I rossoblu senza Iliev e con Geovani a mezzo servizio trascinati da un grande Bonini. Troppi errori della squadra di Salvemini, soprattutto da parte dei tre sudamericani

È di San Marino lo straniero giusto

Due Lorenzo a segno

33' su cross di Bonini, il libero barse Lorenzo respinge e Stringara effettua la prima conclusione rossoblu nello specchio della porta.
 34' ancora il libero barse in piena area di rigore «buca» un pallone che Bonini lavora sulla destra e dà a Pino Lorenzo che da 5-6 metri non ha difficoltà ad incassare.
 45' punizione di Melliario parata da Cusin.
 57' alcuni rimpalli in area bolognese, poi palla a Melliario che tira alto.
 67' angolo di Melliario, di testa Loseto tocca per Scarafoni che in tuffo, a non più di 3-4

metri dalla porta mette fuori.
 72' c'è un disimpegno errato di Terracenero, palla da Galvani a Bonini che avanza, entra in area e trafugge Mannini in uscita. È il 2-0.
 79' sulla sinistra Bonetti scende rapidamente, lavora un ottimo pallone, scarta un avversario e quasi dalla linea di fondo mette al centro un preciso diagonale sul quale Poli si avventa e realizza: 3-0.
 83' calcio d'angolo battuto da Melliario, interviene Perrone che tocca per il libero barse Lorenzo il quale, di testa, segna. □ R.P.

ancora senza gli stranieri i quali fanno, per ora, sporadiche apparizioni, raddizza parate che sembrano già perse (mercoledì scorso a Udine), non gioca brillantemente contro il Bari, ma rimedia un successo netto nel punteggio e, nel finale, diviene anche vinto che negli ultimi dieci minuti Mairredi ha messo in campo come aveva fatto a Udine, per la gioia dei tifosi rossoblu, il brasiliano Geovani. Certo, quest'ultimo è ancora in condizioni fisiche non brillanti, ma alcuni sapienti suggerimenti sono piaciuti a un pubblico che l'ha applau-

ditto. Applausi anche per tutto il centrocampo bolognese, perché se Bonini è stato davvero bravo, se la sono cavata egregiamente pure Stringara e Bonetti. Una curiosità (si fa per dire): il Bologna ha incassato nelle prime 4 partite cinque gol, tutti di testa.
 Il Bari per mezz'ora s'era disposto ottimamente; aveva chiuso ogni varco agli attaccanti bolognesi, tanto che Mannini poteva starsene tranquillo. Poi alcuni errori (ha cominciato il libero Lorenzo e ha continuato in attacco Scarafoni) hanno fortemente condizionato la prova delle squadre.

4. GIORNATA

PROSSIMO TURNO
 (Domenica 17/9 ore 16)
 ASCOLI-VERONA
 ATALANTA-CREMONESE
 BARI-ROMA
 CESENA-BOLOGNA
 GENOVA-MILAN
 INTER-JUVENTUS
 LAZIO-LECCE
 NAPOLI-FIORENTINA
 UDINESE-SAMPDORIA

CANNONIERI
 3 RETI: SCHILLACI (Juventus), PASCOLLI (Lecce), VOELLER nella foto (Roma)
 2 RETI: MADONNA (Atalanta), GIORDANO e POLI (Bologna), CVETKOVIC (Ascoli), CEZOTTI (Cremona), BAGGIO (Fiorentina), KLINGSMANN e BREHME (Inter), MAROCCHI (Juventus), ANCELOTTI e MASSARO (Milan), VIALLI (Samp), GUTIERREZ (Verona)
 1 RETE: CASAGRANDE (Ascoli), CANIGGIA (Atalanta), N. LORENZO, MAIELLARO, GERSON e SCARAFONI (Bari), BONINI, G. LORENZO e VILLA (Bologna), DJUKIC, AGOSTINI e ESPOSITO (Cesena), LIMPARI (Cremona), KUBIK (Fior), AGUILERA e FORTOLAN (Genoa), MANDOLINI (Inter), FORTUNATO, ALESSIO, BONETTI, CASIRACHI, ZAVAROV (Juventus), SOGA (Lazio), MARINO e MORIERO (Lecce), ANCELOTTI, STROPPA, BORGNOVO, RUKAJAND (Milan), CARENA, MAURO CRIPPA e RENICA (Napoli), BERTHOLD, DESIDERI, GEROLINI e TEMPESTILLI (Roma)

| SQUADRE | Punti | PARTITE | | | | | | | | | | Me. Ing. | | | | | | |
|------------|-------|---------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----------|----|---|---|---|---|----|
| | | GL | VI | PA | PE | FA | SU | VI | PA | PE | FA | | SU | | | | | |
| JUVENTUS | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 11 | 4 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 | 0 | |
| NAPOLI | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 | +2 |
| MILAN | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| ROMA | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 0 |
| SAMPDORIA | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 | -1 |
| BOLOGNA | 5 | 4 | 1 | 3 | 0 | 7 | 5 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | -1 |
| INTER | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 6 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | -1 |
| GENOA | 5 | 4 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| LECCE | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 5 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | -2 |
| BARI | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | -2 |
| FIORENTINA | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | -2 |
| ASCOLI | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | -3 |
| LAZIO | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | -3 |
| CESENA | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | -3 |
| UDINESE | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 | -4 |
| ATALANTA | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 7 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | -4 |
| CREMONESE | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 6 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | -5 |
| VERONA | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 9 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | -6 |

Totocalcio
La prossima schedina
 CONCORSO N. 5 del 17/9/89

ASCOLI-VERONA
 ATALANTA-CREMONESE
 BARI-ROMA

CESENA-BOLOGNA
 GENOVA-MILAN
 INTER-JUVENTUS

LAZIO-LECCE
 NAPOLI-FIORENTINA
 UDINESE-SAMPDORIA

CATANZARO-TRIESTINA
 TORINO-PESCARA
 TRENTO-MODENA
 TARANTO-CATANIA

Viali primo gol a Zenga
NUMERI E CURIOSITÀ

- La Sampdoria ha portato a 5 i successi interni contro l'Inter che a Bassano vantava un bilancio di 20 vittorie, 13 pareggi e solo 4 sconfitte. Viali ha «traffitto» per la prima volta in una gara di campionato di serie A il collega-rivale Zenga.
- È stato stabilito sui campi di serie A il nuovo record stagionale di segnature: 27 reti, una media di 3 gol a partita. I giocatori stranieri hanno firmato 13 gol.
- Era il confronto numero 2 tra Lecce e Cesena in serie A; l'unico precedente aveva dato come esito la partita (0-0). I pugliesi allungano la serie favorevole sul proprio terreno; l'imbatibilità casalinga resiste dai 31 dicembre scorso quando furono superati per 3 reti e zero dall'Inter.
- La partita di Cremona è stata portata a termine da 19 dei 22 giocatori scesi in campo al fischio d'inizio. Nella file genovese sono stati infatti mandati anzitempo negli spogliatoi Fontolan e Signorini; nella Cremonese è stato espulso Dessoti. I rossoblu liguri avevano concluso in 9 uomini anche la trasferta di Platola contro la Fiorentina.
- Si conferma un vero e proprio tabù per l'Atalanta la trasferta in terra romanista: rimane quello del novembre 1949 l'unico successo dei lombardi sul campo della Roma.
- Il difensore del Cesena Nobile è stato protagonista di un vero e proprio record negativo: il cesenate è stato infatti ammonito dopo appena 33 secondi dall'inizio della gara.
- È stato quasi un assedio la partita di S. Gero tra Milan e Udinese. I rossoneri hanno infatti indirizzato verso la porta difesa da Garella ben 25 palloni, 11 dei quali sono terminati nello specchio. I friulani hanno risposto con solo 2 tiri, infilandone però 1 in rete.